



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 26/18 DEL 11.08.2022

---

**Oggetto:**            **Ripartizione finanziamento regionale destinato al Centro regionale trapianti e alle strutture che operano per il funzionamento della rete regionale trapianti.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che la legge 1 aprile 1999, n. 91, concernente "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti", all'art. 10 dispone che le Regioni, qualora non abbiano già provveduto ai sensi della legge 2 dicembre 1975, n. 644, istituiscono un Centro regionale per i trapianti, le cui funzioni sono disciplinate al comma 6 del medesimo articolo.

L'Assessore richiama la deliberazione n. 38/29 del 8 agosto 2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato la nuova articolazione organizzativa del sistema regionale di donazione e trapianti, al fine di rafforzare la struttura della rete regionale trapianti con lo scopo di potenziare i percorsi e le aree di attività, e ha confermato le funzioni del Centro Regionale Trapianti (CRT) e la sua collocazione presso il Presidio Ospedaliero Binaghi della Asl di Cagliari e, contestualmente, ha deliberato che le attività del Centro Regionale Trapianti sono coordinate, ai sensi dell'articolo 11 della citata legge n. 91/1999, da un Coordinatore regionale, il quale è nominato dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, e svolge le attività correlate all'incarico affidato, in modo esclusivo, per il perseguimento degli obiettivi attribuiti.

Si è deliberato, inoltre, che le risorse necessarie per far fronte al funzionamento del Centro Regionale Trapianti e di tutte le strutture che intervengono al funzionamento della rete regionale trapianti, sono a carico del bilancio regionale a valere sul capitolo SC05.6016, e che saranno attribuite alle Aziende Sanitarie presso le quali sono state individuate le sedi operative delle stesse.

L'Assessore rammenta che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 23/15 del 29 aprile 2020, sono stati recepiti gli Accordi tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano:

- "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020" (Rep Atti 225/CSR del 14 dicembre 2017);
- "Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di



- attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate” (Rep. Atti 16/CSR del 24 gennaio 2018);
- “Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi” (Rep Atti 17/CSR del 24 gennaio 2018);
  - “Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli Istituti dei tessuti per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane” (Rep. Atti 66/CSR del 8 marzo 2018).

Successivamente, con la deliberazione della Giunta regionale n. 27/29 del 28 maggio 2020 in coerenza con quanto stabilito dai citati Accordi Stato Regione, al fine di migliorare l'efficienza delle strutture facenti parti della rete trapiantologica, si è stabilito che il finanziamento di euro 800.000, destinato al funzionamento del Centro Regionale Trapianti e delle altre Strutture che operano per il funzionamento della rete regionale sia così distribuito:

1. euro 300.000 in favore dell'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) da destinare al Centro Regionale Trapianti così ripartito:
  - 1.1 euro 85.000 per la copertura degli oneri di funzionamento e di attività, comprensivi degli oneri derivanti dall'utilizzo del sistema informatico Gedon (Gestione donatori d'organo), relativo alla scheda elettronica del potenziale donatore e del sistema informatico Lurto (Lista Unica Regionale Trapianti d'Organo) per la gestione delle liste d'attesa regionali per trapianto;
  - 1.2 euro 65.000 per la realizzazione di attività di promozione e informazione dedicata alla donazione di organi;
  - 1.3 euro 150.000 per il rimborso delle spese funerarie alle famiglie dei donatori;
2. euro 100.000 in favore dell'Azienda Ospedaliera Brotzu per il rimborso delle spese sostenute per il trasporto dei pazienti candidati al trapianto, iscritti in liste d'attesa fuori regione o in occasione della convocazione al trapianto stesso;
3. euro 400.000 destinati ai Coordinamenti locali che garantiscono la gestione operativa del sistema procurement e del trapianto, ubicati presso ATS, Azienda Ospedaliera Brotzu, Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari e Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari.



Si è stabilito, inoltre, che le risorse destinate ai Coordinamenti locali siano ripartite in base alla realizzazione di progetti mirati al potenziamento del sistema e con azioni innovative di riconoscibile interesse per il settore e valutati da apposita commissione costituita su proposta del Coordinatore del Centro Regionale Trapianti che la presiede.

L'Assessore richiama la legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, con la quale si è provveduto alla riforma del sistema sanitario regionale e ad articolare il Servizio Sanitario Regionale nei seguenti enti di governo:

- Azienda regionale della salute (Ares);
- Aziende socio-sanitarie locali (Asl);
- Azienda di rilievo nazionale e alta specializzazione "G. Brotzu" (Arnas);
- Aziende ospedaliero-universitarie (Aou) di Cagliari e Sassari;
- Azienda regionale dell'emergenza e urgenza della Sardegna (Areus);
- Istituto zooprofilattico della Sardegna (Izs).

L'Assessore sottolinea che, l'articolo 3 della suddetta legge regionale, istituisce l'Azienda regionale della salute (Ares) per il supporto alla produzione dei servizi sanitari e socio-sanitari, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, tecnica, gestionale e contabile, e definisce le funzioni che Ares deve svolgere, in maniera centralizzata, per le Aziende del servizio sanitario regionale. Inoltre, l'articolo 9, comma 3, prevede che gli ambiti territoriali delle costituende Aziende socio-sanitarie locali (Asl) sono coincidenti con le otto aziende sanitarie locali oggetto di incorporazione ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge regionale 27 luglio 2016, n. 17.

L'Assessore rappresenta ancora che, con la legge regionale 9 marzo 2022, n. 4, "Bilancio di previsione 2022-2024", sono state stanziati, tra l'altro, le risorse di competenza per gli anni 2022-2023-2024, e che tra queste rientrano gli stanziamenti da trasferire in favore degli enti che governano il Servizio sanitario regionale.

Tra questi stanziamenti rientra anche il contributo oggetto della presente deliberazione, che, in ragione delle funzioni attribuite con la legge regionale n. 24/2020, si rende necessario trasferire parte del finanziamento direttamente in favore dell'Azienda regionale della salute (Ares).

Per quanto sopra premesso, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, propone che le risorse, pari a euro 800.000, destinate al funzionamento del Centro Regionale Trapianti e delle



altre strutture che operano per il funzionamento della rete regionale, a decorrere dall'anno 2022 siano così ripartite:

1. euro 300.000 in favore dell'Azienda socio-sanitaria locale n. 8 di Cagliari da destinare al Centro Regionale Trapianti così suddiviso:
  - 1.1 euro 85.000 per la copertura degli oneri di funzionamento e di attività, comprensivi degli oneri derivanti dall'utilizzo del sistema informatico Gedon (Gestione donatori d'organo), relativo alla scheda elettronica del potenziale donatore e del sistema informatico Lurto (Lista Unica Regionale Trapianti d'Organo) per la gestione delle liste d'attesa regionali per trapianto;
  - 1.2 euro 65.000 per la realizzazione di attività di promozione e informazione dedicata alla donazione di organi;
  - 1.3 euro 150.000 per il rimborso delle spese funerarie alle famiglie dei donatori;
2. euro 100.000 in favore dell'Azienda di rilievo nazionale e alta specializzazione "G. Brotzu" (Arnas) per il rimborso delle spese sostenute per il trasporto dei pazienti candidati al trapianto, iscritti in liste d'attesa fuori regione o in occasione della convocazione al trapianto stesso;
3. euro 400.000 in favore dell'Azienda Regionale della Salute (Ares) da destinare ai Coordinamenti locali ubicati presso l'Azienda di rilievo nazionale ed alta specializzazione "G. Brotzu" (Arnas), l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari, l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari e le otto aziende socio sanitarie locali, da ripartire proporzionalmente in relazione alla tipologia e rilevanza del progetto, nonché l'effettivo raggiungimento dei risultati verificati dalla apposita commissione istituita con la determinazione del Direttore generale della Sanità n. 528 del 23 giugno 2020.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, dà atto del fatto che sussistono le condizioni per l'assunzione dell'obbligazione e che, pertanto, la presente deliberazione costituisce titolo per l'assunzione dell'impegno.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

**DELIBERA**



- di stabilire che il finanziamento di euro 800.000, a carico del bilancio regionale a valere sul capitolo SC05.6016, destinato al funzionamento del Centro Regionale Trapianti e delle altre strutture che operano per il funzionamento della rete regionale, a decorrere dall'anno 2022, sia così disposto:
  1. euro 300.000 in favore dell'Azienda socio-sanitaria locale n. 8 di Cagliari da destinare al Centro Regionale Trapianti così ripartito:
    - 1.1 euro 85.000 per la copertura degli oneri di funzionamento e di attività, comprensivi degli oneri derivanti dall'utilizzo del sistema informatico Gedon (Gestione donatori d'organo), relativo alla scheda elettronica del potenziale donatore e del sistema informatico Lurto (Lista Unica Regionale Trapianti d'Organo) per la gestione delle liste d'attesa regionali per trapianto;
    - 1.2 euro 65.000 per la realizzazione di attività di promozione e informazione dedicata alla donazione di organi;
    - 1.3 euro 150.000 per il rimborso delle spese funerarie alle famiglie dei donatori;
  2. euro 100.000 in favore dell'Azienda di rilievo nazionale e alta specializzazione "G. Brotzu" (Arnas) per il rimborso delle spese sostenute per il trasporto dei pazienti candidati al trapianto, iscritti in liste d'attesa fuori regione o in occasione della convocazione al trapianto stesso;
  3. euro 400.000 in favore dell'Azienda Regionale della Salute (Ares), da destinare ai Coordinamenti locali ubicati presso l'Azienda di rilievo nazionale e alta specializzazione "G. Brotzu" (Arnas), l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari, l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari e le otto aziende socio sanitarie locali, da ripartire proporzionalmente in relazione alla tipologia e rilevanza del progetto, nonché l'effettivo raggiungimento dei risultati verificati dalla apposita commissione istituita con la determinazione del Direttore generale della Sanità n. 528 del 23 giugno 2020;
- di dare atto che sussistono le condizioni per l'assunzione dell'obbligazione e che, pertanto, la presente deliberazione costituisce titolo per l'assunzione dell'impegno.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

**Il Vicepresidente**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 26/18  
DEL 11.08.2022

Silvia Curto

Alessandra Zedda



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 27/29 DEL 28.05.2020

---

**Oggetto:**            **Ripartizione del finanziamento regionale per le attività in materia di donazione, prelievi e trapianti di organi e tessuti.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti", all'art. 10 dispone che le Regioni, qualora non abbiano già provveduto ai sensi della legge 2 dicembre 1975, n. 644, istituiscono un Centro Regionale per i Trapianti, le cui funzioni sono disciplinate al comma 6 del medesimo articolo.

L'Assessore ricorda che, in attuazione delle direttive comunitarie, con il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191 e con il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, sono state disciplinate le norme di qualità e di sicurezza e le prescrizioni tecniche relative alla donazione, approvvigionamento, controllo, lavorazione, conservazione, stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani; inoltre con il decreto del Ministero della salute 19 novembre 2015, sono state stabilite le procedure per lo scambio tra gli Stati membri di organi umani destinati ai trapianti.

L'Assessore richiama la deliberazione n. 38/29 dell'8 agosto 2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato la nuova articolazione organizzativa del sistema regionale di donazione e trapianti, al fine di rafforzare la struttura della rete regionale trapianti con lo scopo di potenziare i percorsi e le aree di attività e ha confermato le funzioni del Centro Regionale Trapianti (CRT) e la sua collocazione presso il Presidio ospedaliero Binaghi dell'ASSL di Cagliari.

Con la deliberazione n. 38/29 del 2017 si è stabilito inoltre, che le attività del Centro Regionale Trapianti sono coordinate, ai sensi dell'articolo 11 della citata legge n. 91/1999, da un Coordinatore regionale, il quale è nominato dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e svolge le attività correlate all'incarico affidato, in modo esclusivo, per il perseguimento degli obiettivi attribuiti. Si è deliberato, inoltre, che le risorse necessarie per far fronte al funzionamento del Centro Regionale Trapianti e di tutte le strutture che intervengono al funzionamento della rete regionale trapianti, sono a carico del bilancio regionale a valere sul capitolo SC05.6016 e che saranno attribuite alle Aziende Sanitarie presso le quali sono state individuate le sedi operative delle stesse.

L'Assessore riferisce che con la deliberazione della Giunta regionale n. 23/15 del 29.4.2020 sono stati recepiti gli Accordi tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano:



- "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020" (Rep Atti 225/CSR del 14 dicembre 2017);
- "Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate" (Rep. Atti 16/CSR del 24 gennaio 2018);
- "Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi" (Rep Atti 17/CSR del 24 gennaio 2018);
- "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli Istituti dei tessuti per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane" (Rep. Atti 66/CSR dell'8 marzo 2018);

Con i suddetti Accordi sono stati definiti:

- gli standard nazionali finalizzati alla progressiva messa in pratica nelle diverse Regioni e Province Autonome di metodologie comuni e uniformi e utilizzare processi di miglioramento della qualità inerenti tutte le fasi del processo di donazione;
- gli standard minimi organizzativi e metodologici per un sistema regionale efficiente, in grado di incrementare il livello di donazione di organi;
- i requisiti che devono possedere le strutture sanitarie che svolgono attività di trapianto di organi solidi;
- i requisiti che devono possedere gli Istituti di tessuti e la tipologia di attività che possono svolgere.

Alla luce dei citati Accordi l'Assessore, per favorire i processi di potenziamento della rete regionale del procurement e del trapianto, ritiene necessario ottimizzare il percorso assistenziale al trapianto delle persone con grave insufficienza d'organo e supportare i Coordinamenti Locali che garantiscono la gestione operativa del sistema procurement e del trapianto, promuovere azioni e attività innovative in ambiti ben delineati e prevedere che le risorse destinate alla rete regionale trapianti





siano ripartite in base alla realizzazione di progetti mirati al potenziamento del sistema e con azioni innovative di riconoscibile interesse per il settore.

In coerenza con quanto stabilito dai citati Accordi Stato Regione, i progetti dovranno prevedere le attività di seguito esplicitate, al fine di migliorare l'efficienza delle strutture facenti parte della rete trapiantologica:

- Centri trapianto di organi solidi: piena attivazione e operatività dei programmi di trapianto e sviluppo di tutte quelle azioni indirizzate ad ottimizzare gli indicatori di efficienza e di esito dei centri trapianto (efficienza nell'inserimento in lista; sorveglianza clinica in lista di attesa; indice di trapiantabilità; primary dysfunction; sorveglianza clinica post-trapianto a breve e lungo termine), le competenze tecnico-operative, l'expertise nel trapianto di organi marginali e la capacità di collaborazione in rete nell'ambito dei Programmi regionali di trapianto;
- Centro Regionale Trapianti: supporto alle attività di coordinamento, di monitoraggio del sistema e di verifica delle azioni atte a garantire l'applicazione di linee-guida e raccomandazioni in ambito regionale; partecipazione alle attività del CNT; partecipazione a progetti di innovazione, ad eventi di livello nazionale e internazionale in materia di trapianti; promozione e informazione riguardo all'importanza della donazione, attività da svolgersi anche con il supporto ed in collaborazione con le associazioni di volontariato;
- coordinamenti locali aziendali e di stabilimento ospedaliero: piena attivazione e operatività dei coordinamenti di stabilimento ospedaliero con istituzione di un servizio H 24 aziendale nell'ambito di tutti i processi clinici necessari alla segnalazione del potenziale donatore, mantenimento del donatore, attività di prelievo multiorgano;
- partecipazione alle attività di procurement degli operatori sanitari appositamente formati; partecipazione ad eventi formativi promossi da CRT e da CNT.

La valutazione dei citati progetti di potenziamento dovrà essere effettuata da una Commissione nominata con determinazione del Direttore generale della Sanità su proposta del Coordinatore regionale trapianti, che la presiede.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone pertanto, che le risorse pari a euro 800.000, destinate al funzionamento del Centro Regionale Trapianti e delle altre strutture che operano per il funzionamento della rete regionale, a decorrere dall'anno 2020, siano così ripartite:



- euro 85.000 in capo all'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) da destinare al Centro Regionale Trapianti per la copertura degli oneri di funzionamento e di attività, comprensivi degli oneri derivanti dall'utilizzo del sistema informatico Gedon (Gestione donatori d'organo), relativo alla scheda elettronica del potenziale donatore e del sistema informatico Lurto (Lista Unica Regionale Trapianti d'Organo) per la gestione delle liste d'attesa regionali per trapianto;
- euro 65.000 in capo all'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) da destinare al Centro Regionale Trapianti per la realizzazione di attività di promozione e informazione dedicata alla donazione di organi;
- euro 100.000 in capo all'Azienda Ospedaliera Brotzu per il rimborso delle spese sostenute per il trasporto dei pazienti candidati al trapianto, iscritti in liste d'attesa fuori regione o in occasione della convocazione al trapianto stesso;
- euro 150.000 in capo all'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) per il rimborso delle spese funerarie alle famiglie dei donatori;
- euro 400.000 da assegnare all'Azienda per la Tutela della Salute (ATS), all'Azienda Ospedaliera Brotzu, all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Cagliari e all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari e da ripartire proporzionalmente in relazione alla tipologia e rilevanza del progetto, secondo le finalità indicate in premessa, nonché l'effettivo raggiungimento dei risultati verificati dalla commissione al termine dell'esercizio di riferimento.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di stabilire che il finanziamento di euro 800.000, a carico del bilancio regionale a valere sul capitolo SC05.6016, destinato al funzionamento del Centro Regionale Trapianti e delle altre strutture che operano per il funzionamento della rete regionale, a decorrere dall'anno 2020, sia così ripartito:
  - a) euro 85.000 in capo all'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) da destinare al Centro Regionale Trapianti per la copertura degli oneri di funzionamento e di attività, comprensivi degli oneri derivanti dall'utilizzo del sistema informatico Gedon relativo alla scheda elettronica del potenziale



- donatore e del sistema informatico Lurto per la gestione delle liste d'attesa regionali per trapianto;
- b) euro 400.000 da assegnare all'Azienda per la Tutela della Salute (ATS), all'Azienda Ospedaliera Brotzu, all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Cagliari e all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari e da ripartire proporzionalmente in relazione alla tipologia e rilevanza del progetto, nonché l'effettivo raggiungimento dei risultati verificati dalla commissione al termine dell'esercizio di riferimento;
  - c) euro 150.000 in capo all'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) per il rimborso delle spese funerarie alle famiglie dei donatori;
  - d) euro 100.000 in capo all'Azienda Ospedaliera Brotzu per il rimborso delle spese sostenute per il trasporto dei pazienti candidati al trapianto, iscritti in liste d'attesa fuori regione o in occasione della convocazione al trapianto stesso;
  - e) euro 65.000 in capo all'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) da destinare al Centro Regionale Trapianti per la realizzazione di attività di promozione e informazione dedicata alla donazione di organi;
- di dare mandato al Direttore generale della Sanità per istituire una Commissione, su proposta del Coordinatore del Centro Regionale Trapianti che la presiede, per la valutazione dei progetti e la ripartizione della quota di euro 400.000 tra le Aziende Sanitarie che ospitano le strutture che operano per il funzionamento della rete regionale trapianti.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda